



È il terzo millennio!

ASSISTENZA PARTO PER LE NOSTRE CAGNE

di Cesare Bonasegale

Un programma per monitorare il periodo finale della gravidanza delle cagne, grazie al quale ridurre i rischi di parti difficili, mortalità natale e tagli cesarei.

La prima mia cagna che ho assistito nel parto era una barboncina nera di taglia media e si chiamava Nigra: me ne scodellò dieci! Correva l'anno 1947 ed avevo 13 anni. Ma non era la mia prima esperienza in tal senso perché mio padre era veterinario e con lui avevo già aiutato a nascere diverse cucciolate. E da mio padre avevo imparato tutto quel poco che bisogna saper fare in simili circostanze. In più di sessant'anni, non so a quante mie cagne ho visto fare i cuccioli, quasi sempre di notte, ore ed ore passate al loro fianco in attesa del lieto evento. E per fortuna non ho dovuto mai fare intervenire un veterinario, mai un cesareo, tutto è sempre filato liscio secondo natura. Eppure ancor oggi la cosa mi procura una certa agitazione ed ansia: forse è l'amore che mi lega ai miei animali, forse è il mistero di nuove vite che sbocciano, forse è la consapevolezza del potenziale rischio a cui quelle creature (madre e figli) sono esposte. Fatto sta che anche dopo tanti anni l'agitazione e l'ansia sono ancora tal quali.

Ecco perché mi ha molto interessato il nuovo programma di assistenza nella parte finale della gravidanza delle cagne offerto dalla Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Veterinaria di Milano.

In pratica viene fornito l'apparato col quale nel periodo terminale della gravidanza vengono registrate le contrazioni uterine della cagna mediante tocometro e la frequenza cardiaca fetale con ecodopler, il tutto due volte al giorno comodamente da casa propria, trasmettendo le rilevazioni con apposito modem all'Istituto Veterinario di Specialità Perinatali a Wheat Ridge nel Connecticut, U.S.A., che dialoga direttamente in tempo reale con l'Istituto di Ginecologia dell'Università Veterinaria di Milano, concessionario esclusivo del sistema in Italia.

Nella pagina seguente il lettore potrà avere informazioni più dettagliate e l'indirizzo a cui rivolgersi per attivare questo strabiliante servizio.

Nel bene e nel male "...è il terzo millennio!"

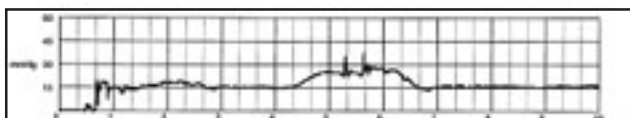
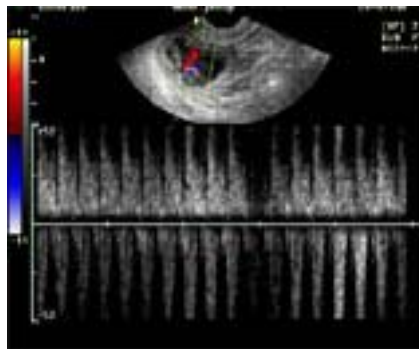
IL SISTEMA WHELP WISE

di Debora Groppetti

Il momento del parto può rappresentare una fase critica e stressante per il proprietario, per la difficoltà di riconoscere i segni precoci di travaglio e di far fronte a problemi legati a parto prolungato, inerzia uterina e distocia.

I sintomi clinici quali inappetenza, alterazioni comportamentali, variazione della temperatura, parametri ormonali, non sempre corrispondono alla reale incipienza del parto e non offrono informazioni sul benessere fetale.

Il sistema WhelpWise fornisce uno strumento di rilevamento delle contrazioni uterine (tocometro) e del battito fetale (ecodoppler), da usare comodamente a casa propria. L'impiego del monitoraggio uterino eseguito a termine della gravidanza, consente di riconoscere l'insorgenza delle doglie, di prevedere con precisione la data del parto e di



gestire in modo organizzato le eventuali complicazioni.

Molti fattori possono richiedere il rilievo oggettivo della contrattilità uterina: inesperienza del proprietario, esigenza di programmare la presenza e l'assistenza al parto, gravidanza ad alto rischio, precedenti o attuali problemi di riassorbimento

fetale, infezione, ipoluteinismo, parto prematuro, macrosomia fetale o singolo cucciolo, ritenzione placentare.

Uno studio eseguito su 2600 cagne gravide, di cui circa 70% con uno o più fattori di rischio, assistite col sistema WhelpWise, ha evidenziato una percentuale di mortalità fetale molto bassa (5%) ed un numero ridotto di parti cesarei.

La valutazione oggettiva della condizione uterina permette inoltre un utilizzo mirato e consapevole della terapia farmacologica intra-parto.

**per informazioni:
Prof. Fausto Cremonesi
Dott.ssa Debora Groppetti**

Tel.: 02 50318151/46

Fax : 02 50318148

Email:

debora.groppetti@unimi.it